

## Cultura 2007

### Opportunità di finanziamento.

La Commissione propone un unico strumento di finanziamento e di programmazione per la cooperazione culturale, dal titolo « Programma Cultura 2007 », per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013. La proposta iniziale della Commissione prevede una dotazione finanziaria di 408 milioni di euro per sviluppare la cooperazione culturale transnazionale tra gli operatori dei paesi dell'Unione europea allargata che partecipano al programma. Si propone di sostenere azioni di cooperazione culturale degli organismi europei attivi nel settore culturale oltre che la diffusione dell'informazione, dei lavori di analisi e delle attività di valorizzazione relativi alla cultura. Questo nuovo strumento è il seguito del programma quadro Cultura 2000, che copriva il periodo 2000-2006. È allo stesso tempo più completo, più aperto e più semplice da utilizzare.

*Il programma è attuato, a seconda della tipologia di azione, attraverso inviti a presentare proposte.*



BANDO	PROGRAMMA	BENEFICIARI	SCADENZA
Invito condizionato a presentare proposte — DG EAC n. 55/06 — Invito condizionato a presentare proposte per l'organizzazione e l'attuazione di un premio annuo dell'Unione europea nel settore del patrimonio culturale	Cultura 2007	Centri di ricerca Imprese Università Associazioni culturali Fondazioni Associazioni Pubbliche amministrazioni	28/02/2007
Promozione delle azioni culturali — Parte 1.2.2 Traduzione letteraria — Invito condizionato a presentare proposte — EACEA n. 10/2006	Cultura 2007		28/02/2007
Promozione delle azioni culturali - Parte 1.1 Progetti pluriennali di cooperazione - Parte 1.2.1 Azioni di cooperazione - Invito condizionato a presentare proposte EACEA n. 9/2006	Cultura 2007		28/02/2007




**CULTURA 2007**

Periodo	2007 - 2013
Settore	Cultura- Istruzione
Riferimenti normativi	DECISIONE N. 1903/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006
Obiettivi	<p>1. L'obiettivo generale del programma è quello di contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale comune agli Europei sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea.</p> <p>2. Gli obiettivi specifici del programma sono:</p> <p>a) promuovere la mobilità transnazionale delle persone che lavorano nel settore culturale;  b) incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali;  c) favorire il dialogo interculturale.</p>
Paesi coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i paesi EFTA membri del SEE, conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE;</li> <li>• i paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione all'Unione europea, conformemente ai principi generali ed alle condizioni e modalità generali di partecipazione di tali paesi ai programmi comunitari stabilite, rispettivamente, nell'accordo quadro e nelle decisioni dei Consigli d'associazione;</li> <li>• i paesi dei Balcani occidentali, secondo le modalità definite con tali paesi in seguito agli accordi quadro da concludere per quanto riguarda la loro partecipazione ai programmi comunitari.</li> </ul>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri di ricerca</li> <li>• Imprese</li> <li>• Università</li> <li>• Associazioni culturali</li> <li>• Fondazioni</li> <li>• Associazioni</li> <li>• Pubbliche amministrazioni</li> </ul>

Tipologia di azioni	<p><b>1. Sostegno ad azioni culturali</b></p> <p><b>1.1 Poli di cooperazione.</b> Il programma sostiene poli di cooperazione culturale duraturi e strutturati tra operatori culturali europei. Questo sostegno ha lo scopo di aiutare i poli nella fase di decollo e strutturazione o in quella di estensione geografica. Si tratta di incoraggiare i poli a crearsi basi durature e a raggiungere l'autonomia finanziaria. Ciascun polo deve essere costituito da almeno 6 operatori di 6 paesi diversi partecipanti al programma e può riunire operatori di uno o più settori attorno a diverse attività o progetti pluriennali, di natura settoriale o transsettoriale, che perseguano un obiettivo comune. Ciascun polo è inteso a realizzare numerose attività culturali strutturate e pluriennali. Queste attività devono essere attuate durante tutta la durata del finanziamento comunitario e devono rientrare in almeno due dei tre obiettivi specifici indicati Sarà data priorità ai poli intesi a sviluppare attività che rispondono ai tre obiettivi specifici di cui al suddetto articolo.</p> <p><b>1.2 Azioni di cooperazione.</b> Il programma sostiene azioni di cooperazione culturale di natura settoriale o trans-settoriale tra operatori europei. In esse dovrà prevalere l'aspetto della creatività e dell'innovazione. Verranno particolarmente incoraggiate le azioni intese ad esplorare possibilità di cooperazione da sviluppare in un periodo più lungo. Ogni azione deve essere concepita e realizzata in partenariato da almeno 4 operatori culturali di 3 paesi partecipanti diversi; gli operatori possono essere di uno o di più settori.</p> <p><b>1.3 Azioni speciali.</b> Sono speciali le azioni che presentano una dimensione e una portata rilevanti, hanno una risonanza significativa presso i popoli dell'Europa e contribuiscono a una migliore presa di coscienza dell'appartenenza ad una stessa comunità, alla sensibilizzazione alla diversità culturale degli Stati membri e al dialogo interculturale ed internazionale. Esse devono rientrare in almeno due dei tre obiettivi specifici indicati Queste azioni speciali contribuiscono altresì a rendere più visibile l'azione culturale comunitaria e ad aumentare l'influenza culturale del nostro continente. Potranno essere sostenute come "azioni speciali" le assegnazioni di premi che, mettendo in luce artisti, opere o realizzazioni culturali o artistiche e facendoli conoscere al di là delle frontiere nazionali, favoriscono la mobilità e gli scambi. In tale contesto sarà accordato un sostegno significativo anche alle "Capitali europee della cultura" per contribuire all'attuazione di attività che mettano l'accento sulla visibilità europea e sulla cooperazione culturale transeuropea.</p> <p><b>2. Sostegno ad organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura</b></p> <p><b>2.1 Sostegno al funzionamento di organizzazioni d'interesse culturale europeo.</b></p> <p><b>2.2 Sostegno ad iniziative volte a preservare i principali siti ed archivi connessi con le deportazioni.</b></p> <p><b>3. Sostegno a lavori d'analisi e alla raccolta/diffusione dell'informazione sulla cooperazione culturale</b></p> <p><b>3.1 Studi e di lavori d'analisi nel settore della cooperazione culturale.</b> Questo sostegno ha lo scopo di aumentare il volume di informazioni e dati numerici riguardanti la cooperazione culturale su scala europea, in particolare per quanto riguarda la mobilità degli operatori della cultura, la circolazione delle opere d'arte e dei prodotti artistici e culturali ed il dialogo interculturale. In tale contesto potranno essere sostenuti gli studi e i lavori d'analisi che</p>
---------------------	--



	<p>contribuiscono ad arricchire la conoscenza del fenomeno della cooperazione culturale transeuropea e a creare un ambiente propizio al suo sviluppo. I progetti che mirano alla raccolta e all'analisi di dati statistici dovranno essere particolarmente incoraggiati.</p> <p><b>3.2. Sostegno alla raccolta e alla diffusione dell'informazione nel settore della cooperazione culturale.</b> La raccolta e la diffusione dell'informazione attraverso la concezione di uno strumento Internet adeguato alle necessità dei professionisti della cultura nel settore della cooperazione culturale transeuropea. Lo strumento deve permettere lo scambio di esperienze e di buone prassi, la diffusione di informazioni riguardanti il programma culturale nonché la cooperazione culturale transeuropea in senso lato.</p> <p><b>3.3. Sostegno ai punti di contatto Cultura.</b> Per garantire una diffusione mirata ed efficace di informazioni pratiche riguardanti il programma, quest'ultimo prevede il sostegno di "punti di contatto Cultura" vicini ai beneficiari. Questi organi, che operano a livello nazionale, sono istituiti dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri e su base volontaria.</p> <p>I punti di contatto Cultura hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• garantire la promozione del programma,</li><li>• agevolare l'accesso al programma e incoraggiare la partecipazione del maggior numero possibile di professionisti e di operatori culturali grazie ad una diffusione effettiva delle informazioni,</li><li>• garantire un contatto permanente con le diverse istituzioni che sostengono il settore culturale negli Stati membri, contribuendo in tal modo alla complementarità tra le azioni del programma e le misure di sostegno nazionali,</li><li>• garantire, al livello appropriato, l'informazione e il contatto tra i soggetti che partecipano al programma e ad altri programmi comunitari accessibili ai progetti culturali.</li></ul>
Risorse finanziarie	La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma è di 408 milioni di euro.
Sito web	<a href="http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult_en.html">http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult_en.html</a>